

L'INTERVISTA

## Rossella Fiamingo

# «Sono una timida, mi dà forza la maschera. In pedana riesco a tirare fuori il carattere»

L'olimpionica azzurra in scena all'Europeo di scherma a Genova: «Non so quanti ne ho fatti, ma il mal di pancia c'è sempre. Ormai nessuna gara è scontata, non c'è solo la fortissima Francia. Contiamo sul pubblico dalla nostra parte»

Silvia Isola

**A**guardarla oggi, non si direbbe che quell'atleta così elegante e composta fosse una bambina molto timida. Ma il super potere di Rossella Fiamingo, che ha compiuto la storica impresa di un oro olimpico a squadre strappato alla Francia, è proprio quello della "maschera" che le ha dato tutta la sicurezza di cui può disporre in pedana. Quel velo di imbarazzo fa capolino ogni volta che si dedica all'altra sua grande passione di una vita, il pianoforte, che suona per trovare la calma prima di ogni trasferta. Come quella a Genova, dove assieme a Alberta Santuccio e Giulia Rizzi, è data trale favorite.

**Dopo tutte le pedane importanti che ha calcato, che cosa prova prima di un Europeo?**

«Io ho perso il conto del numero degli Europei che ho fatto, ma il classico mal di pancia del giorno prima che poi si trasforma in adrenalina non passerà mai, come la voglia di tirare di scherma. A questo evento tengo molto perché dopo i Mondiali del 2013 è il primo evento in casa e contiamo sul calore del pubblico, in una cornice molto bella come quella del Palasport dove a dicembre ho ritirato il premio squadra dell'anno ai Gazzetta Awards.

**Possiamo sperare di rivivere l'emozione della finale di Parigi?**

«È stato bellissimo e dimostra come una stoccata cambi tutto. E poi, forse noi meritavamo la vittoria ancor più delle francesi perché abbiamo dimostrato di essere forti. Non ho esagerato nei festeggiamenti, però, perché anche noi perdemmo in casa a Milano e fu una delusione grande arrivare seconde, tanto che per noi c'è ancora da conquistare la vittoria al mondiale. E questo Europeo sarà altrettanto difficile...».

**In guardia da?**

«Non bisogna mai sottovalutare nessuno. Le aspettative sono alte, ma l'anno scorso ci siamo giocate il campionato con le ungheresi, molto competitive. Ci sono le estoni, fortissime a livello individuale e anche nella gara a squadre, mentre con la Francia l'assalto è sempre teso. Le polacche ci hanno battuto nell'ultima gara di Coppa del Mondo, le ucraine hanno un gruppo giovanissimo. Noi siamo un gruppo consolidato, non siamo riuscite a fare un ritiro prima degli Europei, ma siamo rotate. Ce la metteremo tutta».

**E ogni stoccata serve per guadagnarsi la prossima**



Rossella Fiamingo (33 anni), spadista, ha vinto tre medaglie olimpiche: argento individuale a Rio, bronzo a squadre a Tokyo, oro a squadre a Parigi. A destra col compagno Greg Paltrinieri, capitano del nuoto azzurro; posano con le medaglie ai Giochi 2024



**ROSSELLA FIAMINGO**  
SPADISTA AZZURRA

Con il mio compagno Paltrinieri ci vediamo quando possiamo, i nostri calendari non si incastrano mai

**Ma qual è il suo super potere?**

«Credo sia la mia maschera. Io ho iniziato quasi per caso, mio fratello decise di provare in palestra perché gli avevano consegnato un volantino a scuola e mio padre si appassionò. Pensavo fosse un'attività "da maschi". Eppure quando facevo danza o suonavo il pianoforte mi imbarazzavo. La maschera mi ha fatto da scudo e ha tirato fuori il mio carattere, non la spada».

**Riuscirà mai a separarsene?**

«Oggi non riesco a immaginare il mio futuro. Io sono nell'Arma dei Carabinieri e potrei rimanere nell'ambiente o sfruttare la mia laurea in dietistica sempre in ambito sportivo. Non credo insegnerò musica, nonostante il diploma in Conservatorio.

**Ma come ha conciliato il tutto?**

«A Catania le giornate erano più lunghe rispetto a Roma. Ma al cuore non si comanda e io e Greg abbiamo voluto accorciare le distanze...».

**Olimpiade?**

«Sarebbe la mia quinta Olimpiade. Dopo Parigi, mi sono riposata qualche mese, viaggiando tra la Polinesia e la California, dove vivono molti miei cugini. E loro sognano di poter fare il tifo dal vivo vedendomi a Los Angeles. Dopo l'oro ed essere stata portabandiera, non potevo chiedere di più e ho preso del tempo per capire se volevo continuare, anche perché c'è tanto stress per riuscire a qualificarsi dato che la nostra nazionale è molto forte. Mi è mancata la mia spada dopo poco e così sono tornata in pedana, ho aumentato la preparazione fisica, il ritmo sulle gambe e adesso proverò a inseguire questo nuovo traguardo».

**E per citare un suo post Instagram, "Two is megl che one": lo stesso farà anche la sua dolce metà dell'Olimpo?**

«Col mio compagno, Gregorio Paltrinieri, non ce lo siamo imposti. Certo, sarebbe una bella chiusura del cerchio, dopo che a Tokyo è scattato l'amore. Per adesso, puntiamo entrambi sullo sport, viviamo e ci alleniamo insieme quando possiamo. Anche se, i nostri calendari non si incastrano mai. È un mese che non ci vediamo, dopo Genova avremo una settimana per noi, prima di poter tornare assieme ad agosto, terminati i rispettivi appuntamenti».

**DOMANI IL VIA, BIGLIETTI GRATIS PER CHI GIOCA CON IL SECOLO XIX**

Genova è pronta ad accogliere i Campionati Europei di Scherma: domani l'inaugurazione con lo spettacolo dei Katakò saluterà l'avvio delle gare. Testimonial dell'evento sarà la pluricampionessa olimpica Valentina Vezzali assieme alle glorie liguri della disciplina.

Il Secolo XIX vi porta agli Europei: da oggi sui suoi ca-

nali social - Instagram, Facebook e TikTok (@ilsecoloxix) - sarà attivo un contest.

Per chi segue i profili del nostro quotidiano, infatti, è aperta la sfida: in palio quindici coppie di biglietti ogni giorno per le sfide che si terranno dal 15 al 19 giugno. Ad aggiudicarsi saranno coloro che ricondivideranno il nostro post e la-

sceranno i commenti più originali.

I più graffianti verranno selezionati e riceveranno due biglietti omaggio per il giorno successivo e potranno così seguire dal vivo l'emozione dei duelli. Il 15 e il 16 saranno le giornate delle eliminatorie, mentre le competizioni entreranno nel vivo il 17, 18 e 19 giugno. —

**ATLETICA/ A OSLO RECORD MONDIALE SULLA NUOVA DISTANZA**

## L'urlo di Warholm sui 300hs. Alfred sfreccia, Dosso dietro Riva da primato, Tortu fatica

Armand Duplantis vola oltre 6,15, chiude e lascia a Karsten Warholm l'ultimo atto, il remake "ridotto" della finale leggendaria di Tokyo: i 300hs sono entrati da poco nella famiglia delle distanze. I soliti schiaffoni, il solito urlo vichingo, la solita aggressione per il norvegese che deve subire l'assalto di Rai Benjamin. Reagisce, salta l'americano che finisce la benzina, e chiude in 32'67, record mondiale della di-

stanza fresca di conio, 38 centesimi il progresso su se stesso.

Il Bislett tempo del mezzofondo: nove sotto i 1'50" nei 5000 con la vittoria a sorpresa di Nico Young, North Arizona, 12'45"27, che mette in fila gli etiopi Per George Mills, britannico, figlio di un famoso terzino, 12'46"59, nei pressi del record europeo. Emmanuel Wanyonyi, 21 anni, campione olimpico degli 800, rileva la lepre alla campa-



Usain Bolt e Julien Alfred

na, va via solo, resiste agli attacchi dello spagnolo Attaoui e dell'algerino Sedjati: 1'42"78 per Emmanuel, 1'42"90 per Attaoui e il sesto a 1'43"73. Federico Riva, due freschi record personali su 800 e 1500. Ora il record italiano del miglio, strappato dopo 33 anni a Geny

Di Napoli. Una lunga attesa per un progresso violento, 3'49"72, due secondi abbondanti per il romano decimo nella gara del portoghese Isaac Nader, 3'48"25.

Ultima e lontana (ma il tempo è discreto, 11"26) Zaynab Dosso in un esordio ispido dominato da chi a sua volta assaggiava per la prima volta la distanza, la campionessa olimpica Julien Alfred, gloria di St Lucia, 10"89. Filippo Tortu, in settima corsia, evita in parte le difficoltà della curva stretta ma quando sbucca sul rettilineo la fase lanciata è mediocre. Quinto in 20"53, un decimo in più rispetto all'esordio di Doha. Vince il cubano, prossimo portoghese, Reyner Mena, 20"20, davanti allo svizzero Mumenthaler, 20"27, che agli Europei fece un brutto scherzo a Filippo. —

G. CIM